

1 Coro Signore, insegnaci a pregare, affinché le nostre invocazioni ci educino ad aprire il cuore e la mente anche ai nostri fratelli, e così la preghiera non sarà mai un gesto egoistico e di interesse, ma un vero dono di amore, che nasce dal tuo amore e si allarga nell'amore del prossimo.

2Coro Signore, insegnaci a pregare, partendo dall'ascolto della tua Parola, così le nostre parole non saranno un monologo, che ci chiude in noi stessi. La tua Parola ci aiuti scoprire i veri doni che Dio prepara per i suoi figli e affida a noi perché giungano anche ai nostri fratelli.

1 Coro Signore, insegnaci a pregare; così nel dialogo con te impariamo a vivere da figli di Dio, impariamo dal Padre a rimettere i debiti che i nostri fratelli contraggono con noi e insieme con loro siamo liberati dal Maligno

2 Coro Signore, insegnaci a pregare, per ascoltare lo Spirito che nella nostra anima ci aiuta a trovare le vere parole da rivolgere al Padre tuo e nostro, e ci educa ad avere in noi gli stessi atteggiamenti che sono in te, che sei per noi modello di preghiera e di perdono, di ascolto e di obbedienza alla Parola che salva

Tutti Signore, insegnaci a pregare, perché altrimenti ci chiudiamo nella nostra povertà, siamo come ciechi che pretendono di essere guide ad altri ciechi, andiamo ad attingere a cisterne piene di melma, abbandonando invece la sorgente dell'acqua della vita. Insegnaci a pregare, per edificare una nuova società, in cui la pace e la giustizia non sono frutto momentaneo della nostra fragile volontà, ma dono che da te scende copioso nei nostri cuori e trasforma il mondo in una nuova creazione.

Momento di silenzio e preghiera personale

Canto e Benedizione eucaristica

Canto per l'esposizione

O Padre, che ascolti quanti si accordano nel chiederti qualunque cosa nel nome del tuo Figlio, donaci un cuore e uno spirito nuovo, perché ci rendiamo sensibili alla sorte di ogni fratello secondo il comandamento dell'amore, compendio di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo... (dalla colletta della XXIII domenica, anno A)

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro». Mt 18, 15-20

Momento di silenzio per rileggere il brano e sottolineare i passaggi più importanti:

Lo stile di Dio deve essere anche quello dei suoi figli; la sua misericordia va vissuta anche nelle nostre relazioni, quando siamo noi chiamati a dare il perdono ai fratelli.

Guida Non è facile assumere lo stile di Dio; consapevoli delle nostre fragilità invochiamo il dono.

Tutti «Insegnaci a perdonare come tu ci perdoni»

1L Per essere anche noi veri figli di Dio, che mostrano nelle loro scelte di aver compreso la grandezza del tuo dono

2L Per trasformare il mondo con la misericordia e il perdono, fonti di speranza e basi per costruire la comunità

3L Perché la strada della vendetta e dell'odio portano a creare altro male e non risolvono alcuna offesa

4L Per raggiungere anche noi la vetta dell'amore: il perdono senza condizioni e a tutti i nostri fratelli

5L Perché la comunità cristiana possa brillare davanti agli uomini nella giusta luce del vangelo vissuto

6L Per educare a questo dono le nuove generazioni, gettando le basi per un mondo in regna la giustizia

7L Per imitare te, che anche nella passione hai perdonato a chi ti aveva portato alla morte di croce

8L Per diffondere il dono pasquale del perdono e creare una comunità fondata sulla misericordia e la pace

9L Perché solo un perdono sincero è la forza che ci libera dal peccato che ci tiene schiavi delle passioni

10L Perché risplenda ancora nella nostra vita il segno della tua Alleanza, l'arcobaleno che dona speranza e gioia.

Canto

Lettura comunitaria di un primo commento sul brano della trasfigurazione

Guida Anche noi veniamo trasfigurati da Gesù, il Figlio di Dio. Ci lasciamo coinvolgere nel suo dono? Con quale disponibilità viviamo il tempo della quaresima,

tempo di grazia? *Momento di silenzio e di riflessione personale.*

Guida Usiamo le parole della liturgia per lodare Dio per il perdono che affida come tesoro ai suoi figli.

È veramente giusto renderti grazie,

Padre santo, Dio di bontà infinita.

Tu continui a chiamare i peccatori a rinnovarsi nel tuo

Spirito e manifesti la tua onnipotenza

soprattutto nella grazia del perdono.

Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza,

e tu invece di abbandonarli hai stretto con loro un vincolo

nuovo per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro redentore:

un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.

Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace,

perché affidandoci unicamente alla tua misericordia

ritroviamo la via del ritorno a te, e aprendoci all'azione

dello Spirito Santo viviamo in Cristo la vita nuova,

nella lode perenne del tuo nome e nel servizio dei fratelli.

Per questo mistero della tua benevolenza,

nello stupore e nella gioia della salvezza ritrovata,

ci uniamo all'immenso coro degli angeli e dei santi

per cantare la tua gloria.

Canto

Lettura di un possibile secondo commento

Guida Gesù indica anche a noi che la sua Parola è la base di partenza per una nuova preghiera, che fa spazio allo Spirito effuso con abbondanza nei nostri cuori.